



La Fenice

SO.CREM. CREMONA APS

Fogli di informazioni periodiche ad uso interno

ADESSO SIAMO NEL RUNTS

Carissime, Carissimi,

Continuiamo a parlare dell'avvenuta iscrizione della nostra Associazione nel RUNTS, Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore.

Il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, cioè il complesso degli Enti privati che sono stati costituiti per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, enti senza fini di lucro e che si collocano fuori dal settore pubblico e da quello commerciale, raggruppa molte Associazioni.

Purtroppo in seguito a questo cambiamento del settore del Volontariato, sappiamo che molte Associazioni non si sono sufficientemente informate e non sono così entrate a far parte del RUNTS.

Durante un incontro di aggiornamento promosso dal Forum del Terzo Settore e dal Centro di Servizi per il Volontariato a Cremona, a cui ha partecipato la Vicepresidente Aurelia GALLI, è emerso che a livello nazionale su circa 53.000 Associazioni solo 13.000 sono entrate nel RUNTS.

Molte sono state le Associazioni che per lo scarso numero di volontari e/o la difficoltà all'utilizzo delle piattaforme informatiche hanno rinunciato al passaggio e si sono sciolte.

Il Consiglio Direttivo da poco nominato ha ritenuto molto importante l'essere riusciti a raggiungere l'obiettivo valorizzando così l'impegno profuso in tutto il periodo da settembre 2020 a febbraio 2023, attraverso i numerosi incontri e le attività d'ufficio necessarie.

Gli incontri sono avvenuti con:

- Cinzia Marchi del Centro Servizi del Volontariato di Cremona per impostare il lavoro burocratico necessario e la ristesura dello Statuto;
- Dott.ssa Chiara Borghisani dello Studio Area Non Profit con cui si sono affrontati gli aspetti economico-finanziari correlati all'Agenzia delle Entrate;
- Ragionier Federico Manara con cui si sono preparate le Assemblee, l'inventario e si sono tenuti i rapporti con il Notaio Cristaldi anche per ottenere il riconoscimento della Personalità Giuridica;
- con le varie Socrem della Lombardia, nazionali e la FIC si sono condivisi i problemi organizzativi.

Complessivamente il tempo dedicato può essere quantificato in almeno 150 ore ed ha coinvolto più volontari (Presidente, Vicepresidente, Segretaria, alcuni Consiglieri, una seduta di Consiglio Direttivo al completo è stata esclusivamente dedicata all'argomento, così come due Assemblee Straordinarie nel 2021 e 2022 e la relativa preparazione).

In seguito alle numerose richieste degli iscritti venuti in sede per il rinnovo del tesseramento, alle pagine 2 e 3, ci è sembrato opportuno approfondire il tema della collocazione, affido o dispersione DELLE CENERI

**SI COMUNICA CHE LA SEDE
RIMANE CHIUSA NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO
RIAPRE LUNEDI' 4 SETTEMBRE**

COSA FARE DELLE CENERI....

A partire dal 2001 (con la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) è avvenuta in Italia una trasformazione in senso federale della forma dello Stato: è stata così attribuita alle Regioni la potestà legislativa su specifiche materie. Anche prima era possibile approvare delle leggi regionali, ma con la riforma costituzionale ciò diventa molto più incisivo. Sarebbe troppo complesso descrivere tutte le implicazioni che un'organizzazione di tipo federalista, nella quale allo Stato spettano solamente i compiti essenziali che non possono essere soddisfacentemente svolti dalle Regioni e dagli enti locali, ha nella vita dei cittadini e nell'interazione tra le istituzioni. Basti sapere che per quanto concerne la cremazione e la dispersione delle ceneri, allo Stato compete la determinazione dei principi fondamentali mentre la disciplina di dettaglio spetta alle leggi regionali. Per questo motivo siamo oggi in presenza di una norma nazionale, la Legge 30 Marzo 2001, n. 130 recante: "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri", e di numerose leggi regionali. Ad aumentare la confusione normativa vi è il fatto che molte Regioni non hanno approvato una propria legge in materia e che la legge nazionale n. 130/2001 rimandava ad un ulteriore provvedimento attuativo per la modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria (DPR n. 285/1990). In conclusione, la situazione è tale per cui oggi **la dispersione è consentita solo in alcune Regioni d'Italia** e viene effettivamente esercitata solo in alcuni luoghi. Esiste quindi una situazione caratterizzata da assurde discriminazioni e disparità tra cittadini che vivono in uno stesso Paese. Le Società per la Cremazione e la Federazione che le riunisce in ambito nazionale (FIC) si battono instancabilmente perché questo stato di cose finisca. Le Regioni che hanno approvato una propria legge regionale in materia sono:

- Lombardia (anche Regolamento regionale in materia)
- Emilia Romagna • Toscana • Marche • Lazio • Val d'Aosta • Umbria • Campania
- Piemonte • Liguria • Friuli Venezia Giulia • Provincia Autonoma di Trento
- Puglia • Basilicata • Veneto • Sicilia • Provincia autonoma di Bolzano

RIASSUNTO della NORMATIVA

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali (comma primo dell'articolo 117 della Costituzione della Repubblica Italiana).

- Costituzione della Repubblica Italiana
- La cremazione nel Regolamento di Polizia Mortuaria - Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n.285, articoli 78 - 81
- Legge 30 Marzo 2001, n. 130 recante: "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri"
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'interno 1 Luglio 2002 recante: "Determinazione delle tariffe per la cremazione dei cadaveri e per la conservazione o la dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali"
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero della salute, 16 maggio 2006 recante: "Adeguamento delle tariffe per la cremazione dei cadaveri e per la conservazione o la dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali"

MODALITA' DI CONSERVAZIONE DELLE CENERI

Oltre che nel "cinerario comune", nelle cellette cinerarie e nei loculi cimiteriali, è possibile conservare le ceneri presso la propria abitazione. L'affidamento trova fondamento non in una norma specifica, ma negli effetti di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Oggi è possibile conservare le ceneri presso la propria abitazione a seguito del parere espresso dal Consiglio di Stato il 23 ottobre 2003 (n. 2957/2003). Il pronunciamento del Consiglio di Stato è stato poi confermato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 2004.

La ragione di questo mutamento è la seguente: il 13 settembre 2002 una signora di Villorba (Treviso) ha presentato all'Amministrazione Comunale l'istanza di autorizzazione alla dispersione delle ceneri del marito chiedendo, in caso di impossibilità ad autorizzare la dispersione, l'affidamento dell'urna cineraria. In seguito al diniego da parte del Comune, la stessa ha presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica il quale, con decreto del 24 febbraio 2004 (a seguito del pronunciamento del Consiglio di Stato) lo ha accolto "limitatamente alla parte relativa all'affidamento ai familiari dell'urna cineraria del defunto". Da quel momento l'affidamento presso il proprio domicilio dell'urna contenente le ceneri derivanti dalla cremazione è possibile e molti Comuni in diverse Regioni d'Italia si sono già adeguati deliberando in tal senso. Tuttavia, la decisione relativa al ricorso straordinario suddetto, ovvero il Decreto del Presidente della Repubblica 24/02/2008, ha degli effetti limitati rispetto alla potestà del Comune, il quale in mancanza di una precisa Legge ha solo facoltà e non l'obbligo di riconoscere legittimità alla pratica funebre dell'affido presso il proprio domicilio delle urne. In seguito al DPR citato, molte leggi regionali hanno comunque già disciplinato l'affidamento dell'urna cineraria.

COSA FARE DELLE CENERI.... segue

SI POSSONO DISPERDERE LE CENERI

La dispersione delle ceneri viene autorizzata, secondo la volontà del defunto, dall'Ufficiale di stato civile del Comune in cui è avvenuto il decesso. La dispersione può essere consentita dai Comuni interessati in apposite aree dei cimiteri ("giardini del ricordo/delle rimembranze") o in aree private all'aperto (con il consenso dei proprietari). Può essere altresì consentita (sempre dalle Autorità Comunali del luogo) la dispersione in natura, in mare, nei laghi, nei fiumi. Le modalità tecniche di dispersione sono regolamentate dai Comuni stessi. La pratica della dispersione delle ceneri non può mai ed in nessun caso dare luogo ad atti con fini di lucro.

IMPORTANZA DELL'ISCRIZIONE

L'iscrizione ad una Società per la Cremazione prevede la compilazione di un modulo di espressione della volontà di cremazione. È possibile esprimere in questa dichiarazione anche la volontà di dove collocare le ceneri, in una tomba o loculo di famiglia in un cimitero, oppure la "dispersione delle ceneri" o di "affidamento" delle stesse. La dichiarazione di volontà va redatta di proprio pugno. L'adesione comporta il versamento di una quota, che varia a seconda delle determinazioni delle So.Crem. locali.

L'iscrizione ad una Società per la Cremazione è valida su tutto il territorio nazionale.

L'iscrizione riguarda unicamente la tutela della volontà del socio nei riguardi della cremazione della propria salma e **non** riguarda il funerale e tutte le altre attività connesse alle esequie che sono considerate giuridicamente e fiscalmente attività commerciali.

FIC (Federazione Italiana Cremazione) a VITERBO

Il giorno 20 del mese di maggio dell'anno 2023, alle ore 10.00, presso la Sala delle Assemblee della Fondazione Carivit, Palazzo Brugiotti, Via Cavour 67 01100 Viterbo (VT), si sono svolte l'Assemblea Generale Straordinaria e Ordinaria della Federazione Italiana per la Cremazione, per deliberare soprattutto sulla disamina e approvazione delle proposte di modifica e conseguente approvazione dello Statuto della Federazione Italiana Cremazione per l'iscrizione al RUNTS. e per l'Assemblea Ordinaria soprattutto per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza e l'elezione del Consiglio Direttivo, dei Proviviri e del Collegio dei Revisori della FIC.

La Presidente F.I.C. dimissionaria Linda Natalini, ha letto la sua relazione, che qui si riassume nei suoi argomenti principali.

La presidente ringrazia tutti e in particolare gli amici dell'Ufficio di Presidenza, per il continuo supporto e per la collaborazione fattiva degli ultimi tre anni. Tre anni sicuramente difficili, oscurati dalla Pandemia, durante i quali la F.I.C. ha portato avanti sfide importanti (come la battaglia insieme a SEFIT e Feniof per la completa applicazione della legge 130/2001 su tutto il territorio) e ha ottenuto traguardi insperati (come l'interlocuzione con la parte politica che ha portato a un confronto e a un accoglimento delle preoccupazioni della Federazione nei confronti dei ritardi nel riordino del sistema funerario). La Presidente si dice anche molto fiera delle attività portate avanti dalle singole SO.CREM, che cita in specifico nella relazione presentata, e delle attività in cui è stata coinvolta direttamente la Federazione (come il progetto "Death communication" e l'invito ricevuto dalla facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma). Conclude ricordando la convenzione nata di recente tra F.I.C. e Federcelebranti, l'impegno internazionale all'interno dell'U.C.E. e non da ultimo l'iscrizione al R.U.N.T.S..

Successivamente l'Assemblea ha eletto il nuovo Ufficio di Presidenza così composto

Presidente: Franco Benini – Presidente di So.crem Mantova
Vicepresidente: Massimo Nenci – Presidente So.crem Livorno
Segretario: Spiga Alice – Direttrice di So.crem Bologna
Tesoriere: Pollini Giovanni – Presidente di So.crem Torino



CERCHIAMO VOLONTARI PER SO.CREM. Cremona APS

Anche per fare volontariato in Associazione è necessario essere assicurati.

Per tutto il Consiglio Direttivo e per i Volontari che ci potrebbero aiutare, è stata sottoscritta una polizza assicurativa e predisposto il Registro per i Volontari come previsto nel Dlgs 03/07/2017 che istituisce il RUNTS.

In SO.CREM. c'è ancora bisogno di aiuto, soprattutto per attività in ufficio: invitiamo gli interessati a presentarsi in sede dopo aver preso un appuntamento telefonico.



UN CARO PENSIERO AI DECEDUTI
nel periodo
1 aprile - 30 giugno 2023



ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

- **DOLARA** di Chiari F. s.n.c. - via Giuseppina, 15 - 26100 Cremona tel. 0372/430112 - 436796
- **MAGGIORE S.r.l.** - via Giuseppina, 123 - 26100 Cremona tel. 0372/453222
- **PIETRA Giuseppe** - via Aselli, 60/62 - 26100 Cremona tel. 0372/21629
- **PIZZI** - via Giuseppina, 8/N - 26100 Cremona tel. 0372/430051
- **PUERONI** - via Giuseppina, 31/G - 26100 Cremona tel. 0372/22566
- **REBESSI** - via Giuseppina, 31/C - 26100 Cremona tel. 0372/454146
- via Galileo Galilei, 23 - 25026 Pontevico (BS)
- **GRASSI** - via Salvador Allende, 6 Persico Dosimo tel. 389 177 2290

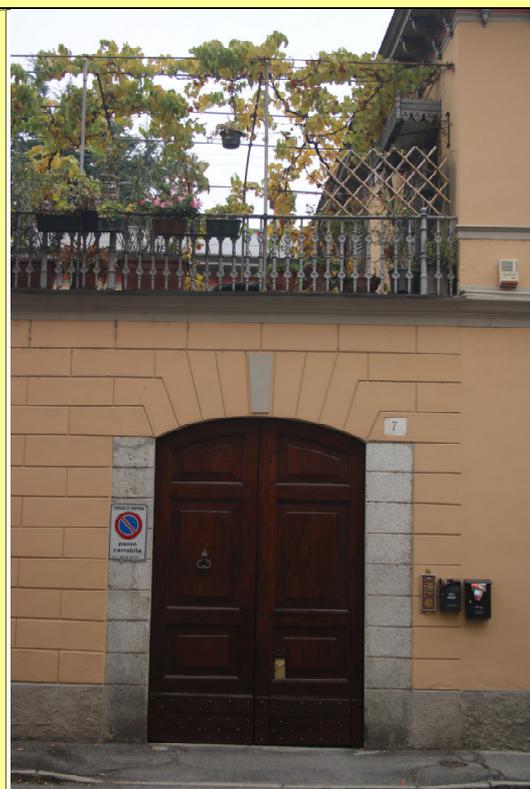
*Le persone interessate
alla Cremazione
possono ricevere
corrette informazioni sull'argomento
presso la sede
in Via Larga, 7 a Cremona
le mattine di
lunedì e mercoledì
dalle ore 9,00 alle ore 12,00
con appuntamento.*

*L'accesso alla sede è possibile
anche in orari da concordare
telefonando ad uno dei seguenti numeri
0372/39649 - 340 5067 516*

*Si possono avere informazioni scrivendo a
socremcremona@socremcremona.it*

*oppure visitando il nostro sito internet
www.socremcremona.it*

*per saperne di più a livello nazionale visitando il
sito internet F.I.C.: www.cremazione.it*



Questo è il portone di Via Larga, 7
il campanello della sede è il primo
in alto. Nelle mattine di lunedì e
mercoledì il portone è aperto